

P E R

La povera Anna Lucani

C O N T R O

La Nob. Sign. Isabella Lucani  
Marmora.

*N. I. - 1815  
Kong. Bibliothek 20*



ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ

ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΛΗΞΟΥΡΙΟΥ



# Querela di un preteso Testamento del q. Nicolò Lucani nostro Proavo.

1782. 20. Agosto.

III., & Ecc. Sig. Avog. di Comun.

**A**lla morte del q. Nicolò Lucani mancato di vita nella Città di Corfù l'Anno 1672. il q. Sotitianò suo figlio ora rappresentato dalla povera Anna Lucani sua Nipote ex filio era in età pupillare, e li di lui Fratelli maggiori, e massime il q. Georgio che era maritato, & aveva figlioli Maschj, hanno potuto in allora concertar un supposto Testamento del Padre comune, con cui provvedendo prima a proprio talento alli loro rispettivi riguardi, viene del suo residuo formato un Fidecomisso Mascolino, togliendo al Fratello pupillo l'eguaglianza, e la libertà di disporer nella sua parte della Facoltà del Padre morto veramente intestato.

Restano li documenti di così rea, e veramente abbominevole machinazion in alcuni Viglieti scritti dallo stesso Georgio Fratello D. Ettore,

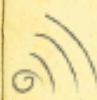
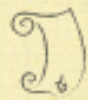
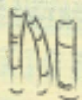
ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ  
ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ ΜΟΥΣΕΙΟ ΛΗΞΟΥΡΙΟΥ  
ΣΥΛΛΟΓΗ Π. ΠΑΤΡΙΚΙΟΥ  
Α1.52.91.0003

ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ  
ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΛΗΞΟΥΡΙΟΥ



tora, quando dopo aver tentato inutilmente varj Nodari di quella Città perchè volessero ricever ne' loro rogiti il detto Testamento, falsamente fabricato dai Figli dopo la morte del Padre, trovò finalmente il Nod. Demetrio Forcigo che quantunque non potesse registrarlo nel suo protocollo per esser già occupate le date in vita del supposto Testator dalla serie de' Atti da lui rogati in quei tempi, rilasciò ciò non ostante di proprio pugno una Copia di detto preteso Testamento, la quale poi vedesi li 21. Ottobre 1726. da Odigitrianò Lucani q. Nicolò, ed a Michiel, e Cristodulo Lucani figli uno di D. Ettore, Dot., e l'altro di D. Georgio presentata ne' Atti del Nodaro Stefano Pieri per esser registrata, & infilzata come fece nel Libro Testamenti, asserendo esser il Testamento del detto loro Padre, & Avo registrato in Atti Forcigo li 19. Settembre 1672., e ne volero il Registro a pretesto d' essersi smariti gl' Atti di detto Forcigo, quando per verità il di lui Protocollo di detto tempo esisteva senza alcuna mancanza, e consta dalle Copie in diversi tempi, e circostanze tratte dal medesimo, e dalle Fedi relative che il detto supposto Testamento non vi era registrato, benchè vi fossero gl' altri Atti in detto giorno 19.

Set-



Settembre 1672., e nei precedenti, e successivi di detto mese, & Anno da esso Nodaro in quel Protocollo rogati.

Reclamò replicatamente il q. Sottirianò contro tal falsità quando ha potuto rilevarla, ma morto nell' Anno 1743. senza aver potuto farla vindicar lasciando Erede per Testamento Andrianò suo Nipote figlio di Perota suo figlio Spurio premorto, mancò poco dopo di vita anch' esso Andrianò lasciando un figlio Pupillo morto pur egli in seguito in età minor, ed ora resta unica discendente, e rappresentante esso Sotirianò la detta povera Anna Lucani che spogliata di tutta la Facoltà dell' Avo col pretesto di detto falso Testamento è ridotta a questuar l' Alimento, tutto essendo passato con modi anco osservabili per la mancanza de' Maschi nella Sig. Bella Lucani Moglie del Nob. Sig. Andrea Marmora.

A redenzion del proprio stato si presenta pertanto essa infelice Anna all' autorità, e Giustizia della Stola Eccell. Avogaresca, e querelando detta rea Carta di supplantato Testamento del q. Nicolò Lucani suo Proavo in data 19. Settembre 1672. scritta dal Nod. Demetrio Forcigo come Copia tratta dal suo Registro dove doveva esser l' Originale con sottoscrizioni del Testator, e dei Testimonj quan-

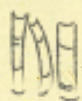
ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ

ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΛΗΞΟΥΠΟΥ



quando fosse vero, non che la presentazione  
 21. Ottobre 1726. di detta Carta, ed il suo  
 susseguente Registro nel Libro Testamenti  
 del Nod. Stefano Pieri come Carta supplan-  
 tata, e falsa con la sua relativa presenta-  
 zion, e susseguente Registro, riverente ne  
 implora l'Intromission, onde come supplan-  
 tata, e falsa dalla costante autorità, e Giu-  
 stizia di un Conf. Ser. di 40. sia levata dal  
 Mondo cum secutis, perchè abbiano final-  
 mente a trionfar gli effetti di verità, e di  
 Giustizia. Grazie &c.

(Benedictus Marcellus 2dus Adv. Com.  
 Die 20. Augusti 1782.  
 Præsens Scriptura ad Querelam præsentata fuit in  
 Off. Advoc. Com. per D. Joseph Tabacchi  
 Interv., & nomine ut intus.



1782. 10. Febraro.

Aggiunta Nostra di Querela con Capitoli.

1783. 25. Novembre.

Costituto Oppozional Avversario.

1784. 12. Maggio.

Citazion Avversaria per Intromission dell' Atto  
 d'accettazione della Nostra Querela 20. Ago-  
 sto 1782., assieme con le cose relative, e  
 susseguenti.

1785. 28. Aprile.

Spazzo di Laudo in Contraditorio a fastor No-  
 stro dell' Atto di accettazione della Nostra  
 Querela 20. Agosto 1782.

Quod Incidatur ——— 13 )  
 Quod Laudetur ——— 16 ) Laud.  
 Non Sinceræ ——— 0 )

1786.

ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ

ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
 ΜΟΥΣΕΙΟ ΛΗΞΟΥΡΙΟΥ



1786. 30. Maggio.

Scrittura di Difese Averfaria con sei Capitoli.

1786. 12. Dicembre.

Aggiunta di Difese Avverfaria con altri quator-  
decì Capitoli.

1790. 30. Marzo.

Intromiffion Avogaresca a favor Nostro alla  
C. N.

1790. 22. Dicembre.

Spazzo di Taglio in Contraditorio a favor No-  
stro alla C. N. del preteso Testamento di  
Nicolo Lucani Nostro Proavo.

Quod Incidatur ——— 16 )  
Quod Laudetur ——— 13 ) Inc.  
Non Sinceræ ——— 3 )



1782.



1782. 2. Ottobre.

Estragiudizial Nostro in Corfù ad Avversario.

1782. 25. Ottobre.

Scrittura Avvers. di Risposta.

1782. 2. Dicembre

Dimanda Avvers. contro di Noi avanti il Regi-  
mento di Corfù.

1782. 4. Dicembre.

Risposta Nostro con Converso.

1783. 17. Gennaro,  
Comandamento Avversario.

1783. 20. Gennaro.  
Comparsa Risponsiva al Comandamento.

1783.

ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ

ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΑΘΕΟΥΡΙΟΥ



1783. 6. Febraro.

Altra Comparfa risonfiva al Comandamento fu-  
detto.

1783. 10. Marzo.

Dimanda Avverf. avanti il Reggimento di Corfu  
contro Noi in Capi cinque.

14. detto.

Comparfa Avverfaria.

22. detto.

Estefa Nostra per prefentazion di Carte.

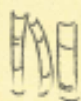
5. Aprile.

Costituto Avverfario di pretefo incontro.

10. Maggio.

Altra Estefa Nostra per prefentazion di Carte.

20. det-



20. detto.

Costituto Avv.

1783. 24. Maggio.

Sospention Avv. contro Noi in Capi cinque, e  
Appellazion Nostra in Actis ai XV.

1784. 18. Luglio.

Estragiudizial Nostra alli Religiosi che ci aveva-  
no rilaciato Fedi di povertà.

22. detto.

Altra Simile alli fudetti Religiosi.

29. detto.

Comparfa del Rdverendo Vicario Marmora Zio  
dell'Avv.

Die

ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ

ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΛΗΞΟΥΡΙΟΥ



Die Dicta.

Costituto Avversario,

3. Agosto,

Estragiudizial d'uno delli sudetti Religiosi al fu-  
detto Rever. Vicario,

3. Agosto,

Costitnto dello stesso contro Avv.

4. detto,

Estragiudizial Nostra contro Avv.

10. detto,

Risposta Avv.

1785. 9. Decembre.

Scrittura Avv.



10. det-



10. detto

Costituto Avversario

19. detto

Scrittura Nostra di Risposta

23. detto

Altro Costituto Avversario

1786. 5. Maggio

Lettere Avv. Capi XV. ad Interponendam

1787. 21. Maggio

Costituto Avvers. di Taglio in F. C. al Colle-  
gio de XV. di Spedizion da essi appellata

24. No-

ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ

ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΛΗΘΟΥΡΙΟΥ



24. Novembre

Sequestri ad istanza Nostra

1788 12. Gennaro

Estesa Avversaria avanti il Regimento di Corsù.

20. detto

Estesa Nostra contro Avversario

4. Febraro

Risposta Avversaria contro Nostr.

1787. 21. Maggio



## Modula nostra per il primo Spazzo contro Avvers.

**M**odula di spese da essere tanfata a favor della Sig. Anna Lucani, e contro la Nobil Sig. Isabella Lucani Marmora in vigor dello Spazzo di Laudo in Contraditorio Giudizio a di lei favore seguito nel presente Ser. Conf. li 28. Aprile pr. pass., e contro detta Sig. Isabella.

|  |          |
|--|----------|
| 1784. 3. Giugno . Presentar Carte all' Avogaria                  | L. 12    |
| Deputazion, e contra, presentar Processo , & Intimazion          | L. 3:12  |
| 12. detto . Copia Intromission, e Citazion a pender              | L. 3:19  |
| Lettor Avogaria  | L. 8:—   |
| 1785. 6. Aprile . Presenrar Stampa , Arbore, e Processo Avogaria | L. 1:16  |
| Detto. Intimazioni , e Citazioni a Pender                        | L. 4:16  |
| Detto. Registro Citazioni, e Copie                               | L. 1:16  |
| Copie autentiche, e non in Processo                              | L. 40:—  |
| 19. detto. Pender alla C.N., e notar Citazioni                   | L. 73:15 |
| 28. detto . Avvocato parlorono                                   | L. 37: 4 |
| Copia Spazzo   | L. 3: 2  |
| Candelle   | L. 2:10  |
| Lettor   | L. 6: 4  |

ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ

ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΑΛΕΞΟΥΡΙΟΥ

Co-



Comeffo all' Interv. di Mesi II. a  
D. 2. ————— L. 126: 8

Pro presenti, Citazione, Tanfa, & In-  
timazion ————— L. 5:16

—————  
L. 329:10

Die 5. quinta Decembris 1785.

R. P. C. Citasse pro hac mane coram Exc. Ca-  
pitibus D. Joseph Fossati n. q. i. ad taxandas  
expensa.

Ad instantiam Exc. Joseph Tabachi n. q. i.

D. D.

Taxate fuerunt supr. Expense in absentiam supr.  
Fossati n. q. i. in Lib. 329:10. parvorum  
comprensa Partita Comissi Lib. 136: 8 de-  
bita Inst.

D. D.

Intimata suprad. R. P. C.

Citazion Avv. per depennazion in parte, & par-  
tibus della sopradetta nostra Modula.

## Modula nostra per il secondo Spazzo contro Avvers.

**M**odula di spese da essere tanfata a favor del-  
la Sig. Anna Lucani, e contro la Nobil  
Sig. Esabella Lucani Marmora in vigor del-  
lo Spazzo di Taglio in Contraditorio Giu-  
dizio a di lei favore seguito nel presente  
Ser. Conf. li 22. Dicembre p. p., e contro  
detta Sig. Isabella con riservia delle spese  
incontrate in Confu, da essere colà tanfate.

1782. 20. Agosto. Presentazion della no-  
stra Querela all' Avogaria, & Atto  
di accettazion, e Lettere per Corfù L. 18: 4

10. Feb. Aggiunta di Querela con  
Capitoli, e Lettera ————— L. 16:—

1783. 13., e 14. Marzo. Costituito no-  
stro all' Avogaria, & Atti diversi  
per la publicazion di Processo — L. 23:13

28. Nov. Lettere Nostre per Notizie L. 2: 4

1785. 3. Apr. Copie diverse tratte all'  
Avog. come per Polizza ————— L. 11:—

1787. 21. Agosto. Copie del Proc. all'  
Avog. come per Polizza ————— L. 166:—

1790. 30. Marzo. Cit., & altri Atti  
per Intromission all' Avogaria — L. 32:12

Registro della stessa alla C. N. — L. 1:11

29. Apri-

ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ

ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΛΗΕΟΥΠΡΙΟΥ



29. Apr. Pres. Scritture, e Stampa—L. 3:12  
 9. Dec. Citazioni a Pender ————L. 4: 6  
 11. Dec. Pender alla C. N. ————L. 74:—  
 22. Detto. Avocati parlarono ————L. 37: 4  
 Terzo Conf., e Candella ————L. 5:10  
 Copie Spazzo, Ducal, e Bolla ————L. 17:17  
 Comeffo all'Int. per Mesi 24. ————L. 272:10  
 Pro presenti, Citazione, Tanfa, & Int.L. 6:11  
 L: 692.14

Die 13. Januarii 1790.

R. P. C. Citasse pro hac mane Exc. Capitibus  
 Exc. Thomas Galerani n; q. i ad taxandas  
 expenses.

Ad instantiam Exc. Joseph. Tabachi n;q:i;

D. D.

Taxate fuerunt supr. Expense in absentiam supr.  
 Galerani n; q: i: in Lib. 692:14. parvorum  
 compresa Partita Comissi Lib. 272:10. de-  
 bita Inst.

D. D.

Intimata suprad. R: P: C;

Citazioni Avv. per depennazioni in parte, & par-  
 tibus della sopradetta nostra Modula.

## Supplica Nostra per Delegazion.

1790. 27. Gennaro.

### SERENISSIMO PRENCIPE.

**P**ER vindicar una enorme ingiustizia praticata  
 con il mezzo d'un supplantato Testamento  
 dalli Figli maggiori del qu. Nicolò Lucani  
 da Corfù, al loro minor Fratello Sotirianò,  
 ora rappresentato dalla povera Anna Luca-  
 ni suo Nipote ex Filio, ha ella fin dall'  
 Anno 1782. affoggettato li proprj reclami  
 alla Stola Eccell. Avogaresca contro tal rea  
 Carta, affinchè levata dal Mondo, potesse-  
 ro aver luoco le ragioni del sangue, e gli  
 effetti di giustizia.  
 Pervenute le azioni di detti Fratelli maggiori  
 nella Nob. Sig. Isabella Lucani Moglie del  
 Nob. Sig. Andrea Marmora uno idelli più  
 potenti, e facoltosi Cittadini di Corfù, ha  
 detta Sig. Isabella per il corso di Anni 8.  
 continui sostenuto con insistenti ingiusti lit-  
 tiggj la rea Carta suddetta, ma finalmente  
 tolta dal mondo mediante due Sovrani def-  
 fini-

ΙΑΚΩΒΟΣ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
 ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
 ΜΟΥΣΕΙΟ ΑΘΕΟΥΠΙΟΥ



finitivi Spazzi del Conf. Eccell. di 40. C.N. restò con ciò aperta la strada per la redenzione di detta sventurata Anna Lucani, già spogliata dal intiero di lei patrimonio, e nella sessagenaria sua età, ridotta in uno stato di veramente compassionevole miseria.

Deve ella in relazione alli Giudizj seguiti far riconoscere, e ripeter quello che le compete, ma non potrà certamente lusingarsi di conseguire l'effetto de Spazzi medesimi, qualora dalla S. V. non le venga accordata una graziosa Delegazione in questa Ser. Dominante al Magist. Eccell. del Cattaver, o a quel altro piacesse a V. S. delle Cause tutte attive, e passive, mosse, e da moverfi contro detta Nob. Sig. Isabella per occasione del preteso Testamento suespresso già tagliato dai Spazzi sudetti, non che di quelle altre che in vendetta, e per oggetto di vieppiù angustiarla promosse, e sostenute durante l' antedetto gravissimo conflitto sono tutt' ora indecise, con l' inappellabilità degli Articoli, & Appellazione del Merito a Confegli, e Collegj, ben manifesto essendo, che nella somma disparità di fortune, e di aderenze, e nella dimostrata insistenza, e raggio per così lunga serie di Anni sostenuti, che per le incontrate gravissime spese la hanno intieramente desolata, non potrà essa po-

vera sessagenaria, e deffattigata Femina condur al loro termine le ingiuste sue pretese, senza che le sia accordata dalla Clemenza di V. S. la Grazia che implora, consentanea alle Leggi, e necessaria nelle dolenti sue circostanze. Grazie &c.

1790. 27. Gennaro.

Che sia accettata, posta in Canc. Ducal, & intimata alla Parte.

Il Bailo di Corfu, o chi spetta ove esistessero incoate Peudenze informi giusto le Leggi.

Configlieri.

f. Agostin Minotto

f. Nicolo Pisani

f. Iseppo Diedo

f. Carlo Zen

f. Z. Battista Dolfin

f. Andrea da Lezze 4to.



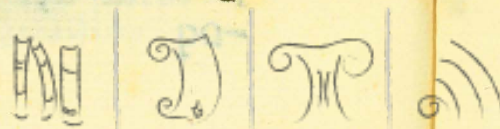
1791. 24. Febraro S. V. Presentata dal Sig. Eustachio Staico Int., e per nome della Sign. Anna Lucani coll' occlusa Copia di Supplica prodotta per delegazion alla Ser. Sig. in man di S. E. Giacomo Soranzo Bailo di Corfù, quali vedute, lere, & admesse ordinò la loro debita, e pontual esecuzione, ad hoc &c.

Ludovicus Manin Dei Gratia Dux Ven. Nob., & Sap. Viro Jacobo Superantio de suo Mandato Bailo Corcyrae fideli dilecto salutem, & dilectionis affectum.

**V**I mandiamo l' occlusa Copia di Supplica per delegazion prodotta avanti la Sign. N. per parte, e nome di Anna Lucani perchè ritrate prima le informazioni dagl' Ufficij alla vostra giurisdizion soggetti ove esistessero incoate pendenze, e queste alla Sign. N. trasmesse, diciate la vostra oppinion giusta le Leggi con giuramento. Farete perciò intimare la Supplica stessa alla Nob. Isabella Lucani Moglie del Nob. Andrea Marmora, e citar la stessa perchè per il sessagesimo giorno giuridico, e di riduzione se farà tale, se non per il susseguente simile venghi, o mandi suo legittimo Proc. avanti la Sign. N. per espedizione di detta Supplica, e si rescriverete.

Data in Nostro Ducali Palatio die 27. Januarii Ind. IX. 1790.

Angelo Zon Seg.  
Omiffa Legalitate.



1791. 24. Febraro S. V.

**L**' Illust. & Ecc. Sig. Giacomo Soranzo Bailo, volendo dar pronta, e sollecita esecuzione alle premesse osequiate Ducali della Ser. Sig. il giorno d' oggi prodotte dal Sig. Eustachio Staico Int., e per nome della Sign. Anna Lucani con annessa Copia di Supplica prodotta per delegazione alla Ser. Sign. ; Ha ordinato che della medesima Supplica sia avanzata Intimazione alla Nob. Sig. Isabella Lucani Moglie del Nob. Sig. Andrea Marmora, e resti lo stesso citato perchè per il sessantesimo giorno giuridico se farà tale, e di riduzione, se non per il susseguente simile vadi, o mandi suo legittimo Proc. avanti la Ser. Sign. per espedizione di detta Supplica in tutto, e per tutto come per esse inchinate Ducali alle quali, con riserva &c.  
( Giacomo Soranzo Bailo.

Segue il Mandato d'Intimazion, e Citazion.

Noi &c.

**C**omettemo resti per chi spetta intimato alla Nob. Sig. Isabella Lucani Moglie del Nob. An-

ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ

ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΑΘΕΟΥΡΙΟΥ



Andrea Marmora la Supplica per delegazion prodotta avanti la Ser. Sign. per parte, e nome della Sig. Anna Lucani, enel tempo farà la stessa citata, perchè per il sessantesimo giorno giuridico, e di riduzione se farà tale se non per il susseguente simile vadi o mandi suo legittimo Proc. avanti la Ser. Sig. per espedizion di detta Supplica in tutto, e per tutto come per le osequiate Ducali 27. Gennaro decorso, e Copia di Supplica occlusa il giorno d'oggi prodotte &c.

Data li 24. Febraro 1791. S. V.

Detto.

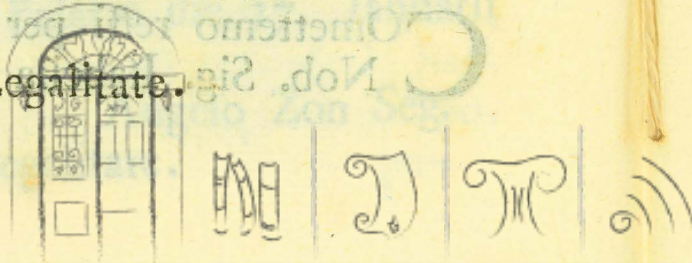
Fu estratto altro simile, e fu consegnato al Fante dell' Ufficio Stati Sarachinò per la sua Intimazione.

24. Febraro detto.

Rifferì il Fante sudetto d'aver intimato il Mandato sudetto a chi era diretto, ed averlo lasciato nelle mani della Nob. Sign. Isabella Lucani Moglie del Nob. Andrea Marmora.

Iseppo Zanini Conf. Pr. Sc.

Omessa Legalitate.



## Legge del Seren. Maggior Consiglio.

### In Materia delle Delegazioni di Cause Civili.

1639. 9. Gennaro. Nel Maggior Consiglio.

**L**A materia delle Delegazioni di Cause Civili per antica istituzione essercitata dalla Signoria Nostra per le differenze vertenti, così in questa Città, come di fuori ancora con oggetto principale del sollievo de' Sudditi s'esperimenta venirsi sempre più ampliando con molto pregiudizio delle Cause, massime della medesima Città, mentre ciò apporta disavantaggio a' Magistrati, con speciali deliberationi di questo Consiglio istituiti, da quali molte volte per non ben approbati pretesti si levano le Cause, che propriamente li spettano, per delegarle altrove, si apporta danno al Pubblico, & ad altre applicationi ancora, con detrimento de' Litiganti, e con mala introductione alcune volte si confondono le cose giudicate, & si dà loro modo di capitar a proposizioni strava-

gan-



ganti, e indebite; per procurare, con la presentazione delle Suppliche di far sospendere, & indebitamente avanzar tempo, con struffij, & spese straordinarie d'interessati: oltre che anco li Magistrati, a quali sono fatte le Delegationi, non possono per la multiplità di esse espedirle, con pregiudizio appresso delle Cause de medesimi Magistrati per ordinario spettanti, le quali perciò convengono rimaner inespedita; & perchè si è sperimentato, che li pretesti fin' ora portati dagl' interessati per ottenere Delegationi, non restano appoggiati a proprij fondamenti, anzi sotto le Dimande supplicate, si vanno inferendo particolari molto pregiudiziali, riesce proprio della prudenza di questo Consiglio di regolare la presente materia, in modo però, che nelli casi proprij, & adeguati a ricever Delegationi possa seguirne alcuna, con li debiti riguardi, & avvertenze, che sopracciò convengono. Però l'anderà parte, che quando per l'avvenire faranno supplicate Delegationi, che riguardino nelle Cause di questa Città, sopra differenze vertenti frà Fratelli, & altri strettamente congiunti, sopra Dimande di molti Capi di pretese in diversi Magistrati sparse di persone veramente povere, fra quali particolarmente pupilli, come nelle Cause

di fuori per violenza, e prepotenza, nella disparità de Litiganti, per la povertà, & per qualche sussistente interesse de Giudici, o Ministri, & in qualche altro caso pur inopinato, che non potendosi prevedere tenesse ragionevole, & efficacissimo pretesto, & di molta urgenza per esser Delegato; Habbi la Signoria Nostra, ne'sudetti casi facoltà di continuar a far alcune Delegationi, havuti però sempre li precedenti riguardi, & le proprie considerationi alle qualità di esse, che restino appoggiate alla sua vera essenza, & che per le circostanze vi concorressero, come di sopra, meritassero gl'interessati d'esser gratiati, che le loro Cause fossero levate dalli proprij Giudici per rimetterle altrove, acciò di tal modo si possa ottenere il fine della Publica intentione di restringere la materia delle medesime Delegationi per li rispetti di sopra espressi. Per il qual effetto sempre, che si tratterà di fare alcuna Delegatione avanti ne segua sopra di essa Decreto, sia sempre letta alla medesima Signoria la presente Deliberazione per avvertimento, & espressione della volontà del predetto Consiglio in questa materia. Quelli, che supplicheranno Delegationi siano tenuti d'esprimere chiaramente, e con ogni di-

ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ

ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΑΘΕΟΥΠΙΟΥ



distintione nelle loro supplicazioni li particolari, che ricercaranno, le Cause da quali saranno mossi a procurarle, & qual differenza espressamente, & in qual Magistrato di questa Città, o Giudice di fuori, vertente, intenderanno, che sia delegato, tralasciando affatto di versare sopra generalità di concetti, e parole, acciò con ogni chiarezza possi comprendere la Signoria Nostra, quanto convenga sopra di ciò. Et per maggiormente conseguirne l'effetto: prima di presentarsi dalli interessati le Suppliche nella Cancellaria Ducale, come al presente si osserva, debbano esser portate alla medesima Signoria, affinchè con la sola lettura di esse, conoscendo riuscire nella sostanza di sopra espressa, sia da essa con l'ordinaria ballottazione decretato, che possono presentarsi nella predetta Cancellaria, e con le solite maniere incaminarsi per trattar le Cause delle Delegationi, come ritrovando riuscire contrarie a quanto di sopra debbano esser reggiete, & in evento che nelle sudette ballottazioni seguisse alcuna pendenza, questa debba ballotarsi la mattina immediate susseguente, nella quale occorrendo di nuovo il medesimo, debba farsi lo stesso la terza mattina pur seguente, nella quale non seguendo decisione alcuna, s' in-

tendino in tal caso le Suppliche dicentiate, senza admetter in ciò contraddittione alcuna, nè meno cadauna delle parti interessate possi ricever sospensione veruna, se le suppliche non saranno prima accettate, come di sopra.

Per poterli ricevere le necessarie informazioni, debbano nelle Cause di questa Città, esser citati dalli interessati li Avvocati Fiscali di quelli Magistrati, da quali si tratterà di levarle per delegarle altrove, & intimate loro le Scritture necessarie, affinchè ben informati possano, occorrendo rappresentare alla Signoria Nostra, quanto stimeranno a proposito per interesse de suoi Magistrati.

Dovendo nelle trattationi delle sudette Cause parlar primi quelli, che supplicheranno Delegationi (servendo l'istanze in luogo de Dimande) & seguendo poi la parte contraria, restino per ultimi li Avvocati Fiscali sopradetti.

Per avvenire ad ogni collusione delle parti, nel procurar, & assentire d' accordo alle Delegationi supplicate, come parimente nell' espeditioni d'esse absenti: non si possa devenir a ballottatione veruna sopra di dette Delegationi, se prima dalli ininteressati non sarà data parte alla medesima Signoria del stato della Dimanda, & della Causa della

sup-

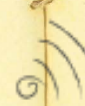
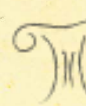
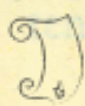
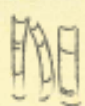
ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ

ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΑΘΕΟΥΠΡΟΥ



plicata Delegatione; con la lettura delle Scritture necessarie, & delle estese ancora per la espeditione, come parimenti se dalli medesimi interessati non saranno stati citati li Avocati Fiscali delli Magistrati di questa Città, da quali si tratterà di levar le Cause, & fatte loro vedere le Scritture, che richiederà il bisogno, acciò possino rappresentare quando loro occorrerà; & siano tenuti di comparire, salvo però legittimo impedimento, nel qual caso debbano mandar altri per parte loro, nè senza il suo intervento come sopra ne' predetti casi si possa divenir ad alcuna espeditione.

Non possa dalla medesima Signoria concedersi l' inapellabilità nel merito delle Cause, nè anco per espeditioni in assenza, se non quando dalle Parti interessate venisse d' accordo per espresso ricercata; nel qual caso possi loro esser concessa.



## Fede di povertà rilasciata dal Parroco.

**F**accio fede io infra scritto Officiator della Chiesa B. V. Papandi, qui in Città di Corfù, qualmente nel tempo nel quale abitava la Famiglia del qu. Sig. Perotta Lucani in questa Contrada s'attrovavano in gran ristrettezza, massime dietro la morte del sudetto Sig. Perotta dietro la quale s'attrovavano in una maggior ristrettezza li di lui Figli Pupilli, e lor Madre, e ciò faccio con giuramento in fede della verità, ed affermo di proprio pugno.

1782. 19. Febraro S. V.

Spiridion Sacerdote Chipro aff. della Chiesa B. V. Papandi.

[Omessa Legalitate.]

## Altra Fede di povertà rilasciata dal Parroco.

**F**accio fede io infra scritto Officiator della Chiesa di S. V. Spiliotissa, e S. Biasio nella Città di Corfù, qualmente la Sig. Anna Lucani Fi-



Figlia del qu. Sig. Perotta Lucani s'attrova in gran ristretezza, e povertà, e la presente Fede si rilascia alla sudetta da me infra scritto come suo Paroco, e ciò attesto con mio giuramento in fede della verità, e la presente si rilascia alla sudetta per quello che &c. e sottoscrivo di proprio mio pugno.

Data li primo Gennaro 1783. S. V.

Giorgio Sacerdote Cassimati Officiator nella sudetta Chiesa.

Omissa Legalitate.

### Altra Fede di povertà rilasciata del Paroco.

Adi 4. Agosto 1784. S.V. Corfù.

Facciamo giurata fede Noi infra scritti Sindici della Magn. Città di Corfù, che la Sig. Anna Lucani dell'interfetto Sig. Perotta Lucani si trova senza Marito, Fratelli, Sorelle, o altri prossimi Congiunti, e che vive in ristretissimo stato di fortuna, unitamente alla

nonagenaria sua Madre, rilasciando la presente alla medesima, per valersene ovunque &c.

( Girolamo Capodistria Giudice aff.

( Zorzi Ventura Gonnemi Sindico aff.

( Lunardo Mastraca Sindico aff.

Omissa Legalitate.

### Altra Fede di povertà rilasciata da Sindici.

Adi 15. Aprile 1786. S.V. Corfù.

Facciamo giurata fede Noi infra scritti Sindici della Magn. Città di Corfù, che la Sig. Anna Lucani dell'interfetto Sig. Perotta Lucani si trova senza Marito, Fratelli, Sorelle, o altri prossimi Congiunti, e che vive in ristretissimo stato di fortuna, rilasciando la presente alla medesima per valersene ove &c.

( Francesco Capodistria Sindico,

( Agostin Petretin Sindico.

( Gio: Domenico Varucca Sindico,

( Zorzi Teotochi Sindico.

Omissa Legalitate.

ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ

ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΑΛΕΞΟΥΠΟΥ



Paramitioti, e ciò con l'innappellabilità ne' Articoli, e con la solita Appellazione nel Merito agl'Ecc. Configli, e Collegi; Grazie &c.

1775. 23. Febraro.

Che sia accettata, e posta in Canc. Ducale, & intimata alla Parte.

Il Bailo di Corfù, o chi spetta informi giusto le Leggi,

Configlieri

f. Giacomo Riva

f. Nicolò Foscarini

f. Polo Boldù

f. Angelo M. Gabriel

f. Z. Antonio Zen

Angiolo M. Giacomazzi N. D.

1776. 20. Marzo.

**R** Efferì Andrea Stauro Com. d'aver d'ordine, & esegutivamente all'osequiate Ducali di 23. Febraro intimata la presente Supplica prodotta nella Ser. Sig. dalli Stefano, Attanasio, Nicolò, Spiridion Fratelli Paramitioti, e citato il medemo per il quarantesimo giorno giuridico, e di riduzion se farà tale, se non per il primo susseguente pur simili, acciò vadi, o mandi suo legittimo Proc. avanti la Ser. Sign. per l'espedizione di detta Supplica giusta &c.

## Citazion Avv. per Intromission della Nostra Supplica.

1776. 9. Maggio.

**D** 'Ordine dell'Illustr. Sig. Avogador Boldù, si cita voi D. Z. Battista Milocco Interv., e per nome di DD. Steffano, Attanasio, Nicolò, e Spiridion Fratelli Paramitioti per dimani mattina ad ora di Terza avanti S.S. Illustr. per Intromission dell'Accettazion della Supplica per Delegazion prodotta avanti la Seren. Sign. li 23. Febraro p. p., e susseguenti Comissioni d'Informazioni contra D. Zuanne Paramitioti, e stante detta Citazion se vi sospende il far alcuna novità, e ciò ad istanza di detto Zuanne Paramitioti.

Benedetto Gefoni F.

## Intromission.

Die 17. Maii 1776.

**I** llustr. D. Jacobus Boldù Hon. Adv. Com. ;  
Audito D. Jo: Paramitioti q. Nicolai humiliter petente Intromissionem ad Excell. Conf. de

ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ

ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΑΘΕΟΥΡΙΟΥ

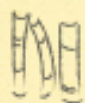


de XL. C. N. Actus Acceptationis Supplicationis pro Delegatione coram Ser. Dom. productæ a DD. Stefano, Attanasio, Nicolao, & Spiridione Fratribus Paramitioti sub die 23. Februarii p. p., simul cum subsequentibus Commissionibus Informationum, tanquam omnia non solum irregularia, ac improcedibilia stantibus rebus, prout stant, sed etiam offensiva Privileggiorum concessorum in deditioe Hominibus Civitatis, & Insulæ Coreyræ, & Juditiorum in hac materiam, cum expressa declaratione quod si a dictis Fratribus Paramitioti producta fuerit alia regularis Supplicatio in Ser. Dom. pro Delegatione coram quocumque Publico Rappresentanti Coreyræ, dictus Jo: Paramitioti non se se opponere tali Delegationi, & hoc pluribus juribus Dom. ejus Illustriss. adductis, & consideratis ex una.

Et ex altera citato pro hac mane D. Jo: Baptista Milocco Interv., & nomine dictorum Fratrum Paramitioti, vocato, & non comparente, prout ret. Stivanello F. O.

Intromisit ad Excell. Conf. de XL. C. N. juxta Extensionem prædicti Jo: Paramitioti; mand. &c. ita reff. Fam. supradicto.

Ex Reg. Intromissionum Officii Advoc. Com.



## Affunzion di Giudizio Nunzio della Magn. Città di Corfù.

1776. 25. Maggio.

**C**ostituito &c. il Sp. Sig. Elia Teotochi, come Nunzio della Magn. Città di Corfù, e nella Causa pendente in questo Ser. Consiglio trà D. Zuanne Paramitioti qu. Nicolò da una, e D.D. Stefano, Attanasio, Nicolò, e Spiridion Fratelli Paramitioti dall'altra, sopra l'Intromissione dell'Illustr. Sig. Avogador Boldù 17. Maggio corr. seguita a favor del suddetto Zuanne Paramitioti, e contro essi Fratelli Paramitioti, assume esso Sp. Sig. Nunzio per nome di detta Magn. Città il Giudizio in se, e ciò unicamente a preservazione dei Privilegj concessi dalla Publica Munificenza ed essa Magn. Città, intendendo di difender la Causa stessa unitamente al predetto D. Zuanne Paramitioti qu. Nicolò, ed esser chiamato, e citato ad ogni Atto che per parte delli sudetti Fratelli Paramitioti s'intendesse di fare, avendo giurato in mano degl'Eccell. Sigg. Capi d'aver interesse giusto le Leggi. R. P. C.

Ex Extraord. Excell. Consilii de XL. C.N.

ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ

ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΛΗΞΟΥΠΟΥ



## Deputazion.

1776. 4. Giugno.

**G**L'Illustr. , & Eccell. Sigg. Capi di XL. C. N. hanno deputata la Causa di Lievo di Suspension col Consiglio contro l'Ecc. Tomaso Galleran n. q. i., e come Procur. del Sig. Zuanne Paramitioti, nec non contro il Sig. Elia Teotochi come Nuncio della Magnifica Città di Corfu Assuntor di Giudizio per li 8. corr. , e ciò ad istanza di D. Gio: Battista Milocco n.q.i.

Die Dicta.

Intimata alli sopradetti R. P. C.

Spazzo a favor Fratelli  
Paramitioti.

1776. 8. Giugno.

**I**N Excell. Consiglio de XL. C. N. &c. Che questo Atto d'Accettazion di Supplica per Delegazion avanti la Ser. Sign. prodotta da DD. Stefano, Attanasio, Nicolò, Spiridion Fratelli Paramitioti sotto il giorno 23. Febraro p. p. assieme con le susseguenti Commissioni d'Informazioni come in quello intromesso &c.

De Parte \_\_\_\_\_ 9 )

De Non \_\_\_\_\_ 23 )

Non Sinceræ \_\_\_\_\_ 2 )

Cap. de Non.

Ex Libro Suspensionum.

Exc. Conf. de XL. C. N.

Jo: Antonius Nympha Coad.

ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ

ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΑΘΕΟΥΠΟΥ



1776. 24. Luglio.  
Deputazion di Causa in Ser. Sign. sopra Suppli-  
ca per Delegazion.

## Delegazion a favor Fratelli Paramitioti.

1776. 24. Luglio.

**U**Dito dalla Ser. Sign. D. Gio: Battista Mi-  
locco Int., e per nome dell' poveri Stefa-  
no, Attanasio, Nicolò, Spiridion Fratelli Pa-  
ramitioti, umilmente instanti, e ricercanti  
clementissima Delegazion al Magist. di Cat-  
taver in ogni, e cadauna Causa attiva, pas-  
siva, mossa, e da moverfi tam in cognitio-  
ne, quam in executione in confronto del Sig.  
Zuane Paramitioti, e ciò con l'inappella-  
bilità ne' Articoli, e con la solita Appella-  
zion nel merito agl'Eccell. Consigli, e Col-  
legi, e come nella loro umilissima Supplica  
accettata, e posta in Cancellaria Ducal.

Et essendo in Deputazion di Causa per questa  
mattina l' Ecc. Tommaso Galeran Interv.,  
e per nome del suddetto Domino Zuane  
Paramitioti per spedizione di Supplica per

Delegazione, come dal Libro delle Depu-  
tazioni, chiamato sopra la Porta del Col-  
legio per Omacini Comand., e non com-  
parso, nè altri per lui, riferì detto Comand.,  
viste, e lette le giurate Informazioni dell'  
Eccell. Bailo di Corfù, fu posto il Bossolo  
bianco per la supplicata Delegazione, il ver-  
de di nò, ed il rosso non sincero, e fu pre-  
so nel bianco.

### Consiglieri.

|                         |                         |
|-------------------------|-------------------------|
| f. Paolo Renier K.      | f. Z. Battista Morosini |
| f. Francesco Rota       | f. Tomaso Sandi         |
| f. Paulo Antonio Crotta |                         |

Anzolo Maria Giacomazzi Nod.

ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ

ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΛΗΘΟΥΡΙΟΥ



1778. 3. Decembre.

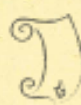
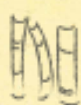
Delegazion in assenza a favor Papa Zora, e Spi-  
ro Bassa da Corfu al Magistrato Illustr. del  
Cattaver contro Coen, e Todefco da Corfu.

1779. 31. Agosto.

Simile Nicolò Chiridari contro Nobb, Fratelli  
Scordilli da Corfu.

1781. 17. Maggio.

Simile Santina Milla da Corfu contro Nobili Si-  
gnori Pieri, Calichiopulo, e C. C. da  
Corfu.



# Caso Sorelle Quarco da Spalato.

1788. 8. Agosto.

**U**Dita dalla Ser. Sign. l'Ecc. Gio: Andrea Ca-  
nali Int., e per nome di Zanetta, e Maria  
Sorelle, Girolamo, ed Elena Nipoti Gava-  
là, Anastasia, e Margarita Sorelle Quarco,  
la prima Moglie del Cap. Alvise Fornasa,  
la 2da rel. di Francesco Calvi Toletti; nec  
non di Francesco, e Pietro Fratelli Quarco,  
agindo anco il primo per nome di Zuanne  
terzo Fratello absente, umilmente addiman-  
danti benigna Delegazion al Magistrato del  
Cattaver nelle Cause pendenti nel Foro di  
Spalato contro Maddalena rel. del q. Anto-  
nio Divich Madre delle due Figlie pupille  
con esso procreate, Coo: Gio: Battista, e  
Francesco Figli del qu. Francesco Antonio  
Co: Milefi, Simon Illich in sua specialità,  
e come Erede del qu. Francesco suo Fra-  
tello, nec non Pietro Catich per nome pro-  
prio, e di D. Sebastian suo Fratello, e ciò  
tanto in cognizione; quanto in esecuzione,  
con l'innappellabilità negl' Articoli, e con  
la solita Appellazione nel Merito a' Confi-  
gli, e Collegj, ed tutto, e per tutto come  
nella loro umilissima Supplica 23. Agosto

1786. da una.

ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ  
ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΛΗΘΟΥΡΙΟΥ

E dall'



E dall'altra udito D. Gio: Battista Medini Int.,  
e per nome di Maddalena rel. del qu. An-  
tonio Divich Madre delle due Figlie Pu-  
pille con esso procreate, Co: Gio: Battista,  
e Francesco Figli del qu. Francesco Anto-  
nio Co: Milefi, Simon Hlich in sua specia-  
lità, e come Erede del qu. Francesco suo  
Fratello, nec non di Pietro Catich per no-  
me proprio, e di D. Stefano suo Fratello,  
umilmente istante d'esser licenziato della mal  
ricercata Delegazione dalli sudetti LL. CC.  
Gavalà, e Quardo, per le ragioni tutte ad-  
dotte, ed umiliate. Fu posto il Boffolo bian-  
co per l'implorata Delegazione al Magistr.  
del Cattaver, il verde per la licenza dalla  
Delegazione stessa, ed il rosso non sincero,  
e fu preso nel bianco.

Configlieri

f. Vincenzo Gambara f. Luigi Zen  
f. Paulo Boldù f. Alvise Mocenigo pmo  
f. Marco Corner f. Lodovico Angaran.

Angiolo M. Giacomazzi N. D.



## Caso Nobil Signor Stellio Capodistria di Corfù.

1789. 31. Luglio.

Udito il Nob. Sig. Stellio Capodistria Assun-  
tor di Giudizio col mezzo del suo Avoca-  
to Gio: Battista Cromer umilmente ricercan-  
te graziosa Delegazione al Magistr. Eccell.  
del Cattaver in confronto del Nob. Co:  
Zorzi dalla Decima come Padre, e leggitimo  
Amministratore de suoi Figli fuscetti  
con Maria Spada qu. Stellio Assuntor di  
Giudicio nelle Cause tutte che vertivano  
nel Foro di Corfù tra l'ora qu. Antonia  
Spada Capodistria, e l'ora qu. Stelio Spada  
suo Fratello, e ciò tanto in cognizione,  
che in esecuzione, con l'innapelabilità negl'  
Articoli, e con la solita Appellazione nel  
Merito a Configli ove si aspetta.

E dall'altra udito Antonio Costantini Avoc. per  
nome del Nob. Co: Zorzi dalla Decima Pa-  
dre, e leggitimo Amministratore de proprj  
Figli fuscetti con la qu. Maria Spada umil-  
mente istante d'esser licenziato dalla De-  
legazione realmente ricercata dal Nob. Stelio  
Capodistria Assuntor di Giudizio nel modo,  
e for-

ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ

ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΛΗΞΟΥΠΟΥ



e forma con cui fu implorata per le ragioni tutte addotte, & umiliate. Con espressa dichiarazione, che quando dal sudetto Nob. Stello fosse prodotta alla Seren. Signoria altra Supplica per Delegazione avanti qualunque Pubblico Rappresentante di Corfù non farà opposto dal sudetto Co: Zorzi dalla Decima, e ciò per togliere ogni benchè infondata imputazione d'un temuto stancheggiamento riprovato dal fatto, e cose sin ora seguite.

Fu posto il Boffolo bianco per l'implora Delegazione al Magistr. del Cattaver, il verde per la licenza della Delegazione stessa, ed il rosso non sincero, e fu preso nel bianco.

Configlieri  
 f. Giacomo Foscarini f. Vincenzo Minotto  
 f. Tomà Mocenigo Soranzo f. Giacomo Diedo  
 f. Anzolo Carminati f. Alvise Barbarigo.

B. — 6

V. — 0

R. — 0

Anzolo Maria Giacomazzi Nod.

ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ

ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
 ΜΟΥΣΕΙΟ ΑΘΕΟΥΡΙΟΥ





**ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ**

**ΛΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΛΗΞΟΥΡΙΟΥ**